



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE

SUL PROGRAMMA

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 02.03.2009-02.03.2019 a tasso variabile

ISIN IT0004458060

21^a emissione

di nominali fino a EUR 50.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari " Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" (il "Programma"), nell'ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l'"Emittente") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "Prospetto di Base") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 19 giugno 2008 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. 8058170 del 18 giugno 2008.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 11 agosto 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8074973 del 6 agosto 2008.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei

documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l’esame dei fattori di rischio relativi all’Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all’acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 4 febbraio 2009 e pubblicate in data 4 febbraio 2009 in forma elettronica sul sito internet dell’Emittente, nonché sul sito internet del Soggetto Incaricato del Collocamento.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell’Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, e presso il Soggetto Incaricato del Collocamento. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell’Emittente www.mps.it e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e sul sito internet del Soggetto Incaricato del Collocamento www.bancatoscana.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nelle Obbligazioni **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. 02.03.2009-02.03.2019 A TASSO VARIABILE - 21^A EMISSIONE** " comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Prospetto di Base, ovvero del Documento di Registrazione.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni "**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. 02.03.2009-02.03.2019 A TASSO VARIABILE - 21^A EMISSIONE**" sono titoli di debito, denominati in euro, che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor tre mesi), indicato nella sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive, aumentato dello *spread*. Si evidenzia in particolare che la presenza di uno *spread* positivo potrebbe aumentare l'effetto favorevole di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione prescelto; parimenti, la presenza di uno *spread* negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione nonché amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso.

1.2 Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile prevedono un rendimento minimo garantito nel caso in cui la prima/e Cedola/e sia fissa o nel caso in cui l'ultima/e Cedola/e sia fissa.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive sono forniti, tra l'altro, grafici e tabelle esemplificativi dello scenario intermedio di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante nonché il rendimento del titolo simulando l'emissione del prestito nel passato. Tali rendimenti sono confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo a basso rischio emittente (CCT).

1.3 Rischi connessi all'Emittente

Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento delle Cedole maturate e del rimborso del capitale a scadenza. Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per ulteriori fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia a quanto specificamente indicato nel capitolo 3 (*Fattori di rischio*) del Documento di Registrazione.

1.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unitamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente; e
- variazione dell'apprezzamento di rischiosità connesso all'Emittente

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.5.1 Rischio di tasso e di prezzo

Le variazioni che interverranno nella curva dei tassi di mercato potrebbero avere riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni facendole oscillare durante la loro vita (in particolare, la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni). Più specificatamente, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni ai tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale e di un rendimento lordo minimo garantito permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito nel caso in cui ci siano cedole fisse iniziali o finali e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora l'investitore intendesse in ogni caso liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione.

1.5.2 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il

rendimento atteso al momento della sottoscrizione. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni e quindi anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

L'Emittente non intende presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT. Anche in tali circostanze non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano ammesse a quotazione/negoziazione.

Indipendentemente dall'esercizio della suddetta facoltà da parte dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente intende negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo MPS, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Gli investitori potrebbero pertanto poter accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

1.5.3 Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating ovvero dell'outlook² relativo all'Emittente o alle Obbligazioni. Il giudizio di rating attribuito da società

¹ Il merito di credito o rating è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

² L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.

specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della sezione VI del Prospetto di Base. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell'outlook attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possono essere influenzati tra l'altro da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

1.6 Rischio di variazione del parametro di indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti dalle obbligazioni a tasso variabile sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle obbligazioni a tasso variabile, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni a tasso variabile che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero.

1.7 Rischio di spread negativo applicato al parametro di indicizzazione

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile, legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread ovvero con l'applicazione di uno spread positivo.

1.8 Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di rating da parte delle principali agenzie di rating.

1.9 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Il Regolamento del Programma "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" prevede, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione prescelto per l'indicizzazione delle cedole, particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Parametro di Indicizzazione sono descritte nell'Articolo 7 del Regolamento del Programma nonché nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.10 Potenziali Conflitti di Interesse

- **Rischio di conflitto di interessi con i Soggetti Incaricati del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento**

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, potrebbe comportare in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si configura inoltre una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento.

- **Appartenenza dell'Emittente e del Soggetto Incaricato del Collocamento al medesimo Gruppo Bancario**

Poiché l'Emittente e il Soggetto Incaricato del Collocamento appartengono al medesimo Gruppo Bancario, si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

E' possibile che in relazione ad alcuni Prestiti l'Emittente si copra dal rischio di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena; tale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Appartenenza dell'Emittente e del gestore del sistema di internalizzazione sistematica al medesimo gruppo bancario**

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di negoziare le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistematica predisposto sul quale MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

- **Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

Poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.11 Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.12 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta delle obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta nei casi previsti dalle presenti Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella sezione VI del Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.13 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della sezione VI del presente Prospetto di Base entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.14 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono indicati nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata nel paragrafo 4.17 della Sezione VI del Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.15 Ulteriori informazioni relative all'Emittente

In data 11 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Toscana S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della banca stessa in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena di cui Banca Toscana S.p.A. fa parte. L'operazione è stata autorizzata da Banca d'Italia in data 23 gennaio 2009. Le assemblee straordinarie di Banca Toscana S.p.A. e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono state convocate entrambe per il 4 marzo 2009 per le necessarie deliberazioni.

L'operazione è effettuata in attuazione del Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2008-2011 approvato in data 10 marzo 2008 dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Maggiori informazioni in merito all'operazione di fusione saranno disponibili sul sito internet dell'Emittente WWW.MPS.IT nella sezione *Investor Relations*.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	<i>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 02.03.2009-02.03.2019 a tasso variabile - 21^a emissione</i>
Serie e Tranche	Serie n. 21
ISIN	IT0004458060
Valuta di denominazione	EUR
Ammontare Totale	L'importo nominale massimo complessivo del Prestito è pari a EUR 50.000.000 ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. 50.000 obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuna una "Obbligazione"), ciascuna del valore nominale di EUR 1.000 (il "Valore Nominale").
Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione.
Periodo di Offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 5 febbraio 2009 al 27 marzo 2009 (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e su quello del Soggetto Incaricato del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede (<i>on line</i>) provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 5 febbraio 2009 al 20 marzo 2009, salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione delle Obbligazioni, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. Del TUF, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto</p>

abilitato.

Chiusura Anticipata

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni; o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Obbligazioni offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati; o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Offerta, oggetto delle presenti Condizioni Definitive.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'Offerta mediante pubblicazione di apposito avviso sul proprio sito internet e ove previsto sul sito internet del Responsabile del Collocamento e su quello del Soggetto Incaricato del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Destinazione Proventi derivanti dalla Vendita Obbligazioni

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazione, al netto dell'eventuale commissione di collocamento riconosciuta ai collocatori, saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**").

Data di Emissione e Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse in data 2 marzo 2009 (la "**Data di Emissione**") al 100% del Valore Nominale, e cioè al prezzo di EUR 1.000 ciascuna (il "**Prezzo di Emissione**").

Data di Godimento

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 2 marzo 2009 (la "**Data di Godimento**").

Date di Regolamento

Le date di regolamento del Prestito sono i giorni lavorativi compresi fra la Data di Godimento e la Data di Chiusura del Periodo di Offerta (le “**Date di Regolamento**”).

Le sottoscrizioni effettuate nel Periodo di Offerta fino alla Data di Godimento (inclusa) saranno regolate alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento esclusa e la relativa Data di Regolamento inclusa. Tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione propria dell'emissione indicata nel successivo paragrafo "*Convenzione di calcolo delle Cedole*".

Data di Scadenza

Il Prestito ha una durata di 10 anni con scadenza 2 marzo 2019 (la "**Data di Scadenza**").

Rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Parametro di Indicizzazione della Cedola

Le Cedole saranno calcolate utilizzando il parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi (il "**Parametro di Indicizzazione**"), aumentato dello *Spread*.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione di seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario (quali ad esempio, *Il Sole 24 Ore*, etc.), nonché sulla pagina *Bloomberg* EUR003M <Index> e *Reuters* EURIBOR01. Il valore di riferimento dell'Euribor è altresì rilevabile sul sito internet www.euribor.org.

Spread

Lo *Spread* è pari a 0,15% (Euribor 3 mesi +0,15%).

Convenzione di calcolo

Il Parametro di Indicizzazione viene calcolato secondo la convenzione act/360.

Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale, il 2 giugno, il 2 settembre, il 2 dicembre e il 2 marzo di ogni anno a partire dal 2 giugno 2009 e fino al 2 marzo 2019 (incluso).
Calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i> ³ ed al calendario <i>TARGET</i> ⁴ .
Convenzione di calcolo delle Cedole	Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione <i>ACT/ACT (ICMA)</i> ⁵ .
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora nel corso della vita del prestito obbligazionario, per qualsiasi motivo, a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo, non sia possibile rilevare il tasso EURIBOR trimestrale, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari in Euro a 3 mesi dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. da almeno tre primari istituti di credito, selezionati tra gli istituti di credito facenti parte del "Panel di Reference Banks" che quotano il tasso Euribor.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni od oneri a carico del sottoscrittore.
Mercati e negoziazione	L'Emittente si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del D. Lgs. 24 febbraio

³ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

⁴ Per Giorno Lavorativo si intende (a) per i pagamenti in Euro, un Target Settlement Day o, a seconda di quanto specificato nelle presenti Condizioni Definitive un giorno, che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano (b) per i pagamento in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e a Londra e nel centro finanziario della relativa valuta.

TARGET2 indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

TARGET Settlement Day indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in euro.

⁵ Act/Act (ICMA): la base di calcolo "actual/actual" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Revoca domande adesione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ovvero il caso di offerta fuori sede tramite promotori finanziari.

Responsabile del Collocamento

L'Emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni,3, 53100 Siena, agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Sito internet: www.mps.it

Soggetti Incaricati del Collocamento

Il soggetto incaricato del collocamento delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito è Banca Toscana S.p.A. con sede in Via Pancaldo 4 - 50127 Firenze appartenente al Gruppo Montepaschi (il "Soggetto Incaricato del Collocamento").

Sito internet: www.bancatoscana.it;

L'Emittente si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni.

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli Investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori").

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in

merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.⁶

3. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che (i) garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del capitale investito, e (ii) paga posticipatamente delle Cedole periodiche con frequenza trimestrale, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale Nominale l'Euribor 3 mesi, aumentato dello Spread.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella di seguito riportata avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella tabella sottostante sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 26 gennaio 2009.

Valore della componente obbligazionaria pura	100%
Prezzo di Emissione	100%

4. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni, al lordo ed al netto dell'imposta applicabile, evidenziando lo scenario intermedio di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Scenario intermedio

Ipotizzando che il tasso euribor a 3 mesi sia pari a 2,149% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,32% ed il rendimento effettivo annuo netto⁶ pari a 2,02%.

Data di Rilevazione	Euribor 3 mesi	Data di Pagamento	Tasso annuo	Valore Cedola lorda	Valore Cedola netta
26/02/09	2,149%	02/06/09	2,299%	5,75	5,03
29/05/09	2,149%	02/09/09	2,299%	5,75	5,03
31/08/09	2,149%	02/12/09	2,299%	5,75	5,03
30/11/09	2,149%	02/03/10	2,299%	5,75	5,03
26/02/10	2,149%	02/06/10	2,299%	5,75	5,03
31/05/10	2,149%	02/09/10	2,299%	5,75	5,03
31/08/10	2,149%	02/12/10	2,299%	5,75	5,03

⁶ Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

30/11/10	2,149%	02/03/11	2,299%	5,75	5,03
28/02/11	2,149%	02/06/11	2,299%	5,75	5,03
31/05/11	2,149%	02/09/11	2,299%	5,75	5,03
31/08/11	2,149%	02/12/11	2,299%	5,75	5,03
30/11/11	2,149%	02/03/12	2,299%	5,75	5,03
29/02/12	2,149%	02/06/12	2,299%	5,75	5,03
31/05/12	2,149%	02/09/12	2,299%	5,75	5,03
30/08/12	2,149%	02/12/12	2,299%	5,75	5,03
29/11/12	2,149%	02/03/13	2,299%	5,75	5,03
28/02/13	2,149%	02/06/13	2,299%	5,75	5,03
30/05/13	2,149%	02/09/13	2,299%	5,75	5,03
29/08/13	2,149%	02/12/13	2,299%	5,75	5,03
28/11/13	2,149%	02/03/14	2,299%	5,75	5,03
27/02/14	2,149%	02/06/14	2,299%	5,75	5,03
29/05/14	2,149%	02/09/14	2,299%	5,75	5,03
29/08/14	2,149%	02/12/14	2,299%	5,75	5,03
28/11/14	2,149%	02/03/15	2,299%	5,75	5,03
26/02/15	2,149%	02/06/15	2,299%	5,75	5,03
29/05/15	2,149%	02/09/15	2,299%	5,75	5,03
31/08/15	2,149%	02/12/15	2,299%	5,75	5,03
30/11/15	2,149%	02/03/16	2,299%	5,75	5,03
29/02/16	2,149%	02/06/16	2,299%	5,75	5,03
31/05/16	2,149%	02/09/16	2,299%	5,75	5,03
31/08/16	2,149%	02/12/16	2,299%	5,75	5,03
30/11/16	2,149%	02/03/17	2,299%	5,75	5,03
28/02/17	2,149%	02/06/17	2,299%	5,75	5,03
31/05/17	2,149%	02/09/17	2,299%	5,75	5,03
31/08/17	2,149%	02/12/17	2,299%	5,75	5,03
30/11/17	2,149%	02/03/18	2,299%	5,75	5,03
28/02/18	2,149%	02/06/18	2,299%	5,75	5,03
31/05/18	2,149%	02/09/18	2,299%	5,75	5,03
30/08/18	2,149%	02/12/18	2,299%	5,75	5,03
29/11/18	2,149%	02/03/19	2,299%	5,75	5,03

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA È VARIABILE IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO DEL TASSO EURIBOR 3 MESI MAGGIORATO DI UNO SPREAD PARI A 0,15%.

5. COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO SIMILARE

Confrontando il rendimento delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive (come individuato nello scenario intermedio del precedente paragrafo 4) con quello di un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di simile scadenza⁷, ad esempio il "CCT 01.09.2015", i relativi rendimenti a scadenza, al lordo e al netto dell'effetto fiscale⁸, calcolati alla data 26 gennaio 2009 (93,26 - prezzo del CCT alla stessa data), vengono di seguito rappresentati:

	CCT 01.09.2015 (ISIN IT0004404965) (*)	Obbligazioni "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A 02.03.2009-02.03.2019 a tasso variabile" (ISIN IT0004458060)
Scadenza	1 settembre 2015	2 MARZO 2019
Prezzo	93,26	100,00
Rendimento Lordo	3,41%	2,32%
Rendimenti Netto	3,10%	2,02%

(*) Dati al 26 gennaio 2009 (fonte Il Sole 24 Ore)

6. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

A mero titolo esemplificativo, nella tabella sottostante è riportato il piano cedolare di una ipotetica emissione obbligazionaria avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con data di godimento il 2 marzo 1999 e scadenza il 2 marzo 2019 che corrisponde cedole periodiche trimestrali determinate esclusivamente sulla base del tasso Euribor a 3 mesi aumentato dello *spread* pari a 0,15%. In tale ipotesi il Prestito avrebbe assicurato un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 3,56% (3,11% al netto dell'effetto fiscale⁹).

Scadenze cedolari	Parametro di Indicizzazione	Tasso Cedolare (Euribor 3 m + Spread)	Flussi lordi	Flussi netti
02/03/99	-	-	- € 1.000,00	- € 1.000,00
02/06/99	3,098%	3,248%	€ 8,12	€ 7,11
02/09/99	2,578%	2,728%	€ 6,82	€ 5,97
02/12/99	2,697%	2,847%	€ 7,12	€ 6,23
02/03/00	3,448%	3,598%	€ 9,00	€ 7,87
02/06/00	3,634%	3,784%	€ 9,46	€ 8,28

⁷ Per mancanza di titoli con pari scadenza è stato utilizzato il CCT con la massima scadenza disponibile sul mercato.

⁸ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%.

⁹ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%.

02/09/00	4,453%	4,603%	€ 11,51	€ 10,07
02/12/00	4,888%	5,038%	€ 12,60	€ 11,02
02/03/01	5,510%	5,660%	€ 14,15	€ 12,38
02/06/01	4,771%	4,921%	€12,30	€10,76
02/09/01	4,531%	4,681%	€11,70	€10,24
02/12/01	4,276%	4,426%	€11,07	€9,68
02/03/02	3,376%	3,526%	€8,82	€7,71
02/06/02	3,366%	3,516%	€8,79	€7,69
02/09/02	3,488%	3,638%	€9,10	€7,96
02/12/02	3,360%	3,510%	€8,78	€7,68
02/03/03	3,055%	3,205%	€8,01	€7,01
02/06/03	2,518%	2,668%	€6,67	€5,84
02/09/03	2,292%	2,442%	€6,11	€5,34
02/12/03	2,152%	2,302%	€5,76	€5,04
02/03/04	2,154%	2,304%	€5,76	€5,04
02/06/04	2,052%	2,202%	€5,51	€4,82
02/09/04	2,087%	2,237%	€5,59	€4,89
02/12/04	2,115%	2,265%	€5,66	€4,95
02/03/05	2,176%	2,326%	€5,82	€5,09
02/06/05	2,136%	2,286%	€5,72	€5,00
02/09/05	2,127%	2,277%	€5,69	€4,98
02/12/05	2,134%	2,284%	€5,71	€5,00
02/03/06	2,473%	2,623%	€6,56	€5,74
02/06/06	2,664%	2,814%	€7,04	€6,16
02/09/06	2,926%	3,076%	€7,69	€6,73
02/12/06	3,264%	3,414%	€8,54	€7,47
02/03/07	3,636%	3,786%	€9,47	€8,28
02/06/07	3,848%	3,998%	€10,00	€8,75
02/09/07	4,122%	4,272%	€10,68	€9,35
02/12/07	4,724%	4,874%	€12,19	€10,66
02/03/08	4,776%	4,926%	€12,32	€10,78
02/06/08	4,387%	4,537%	€11,34	€9,92
02/09/08	4,860%	5,010%	€12,53	€10,96
02/12/08	4,963%	5,113%	€12,78	€11,18
02/03/09	3,853%	4,003%	€1.010,01	€1.008,76
Rendimento effettivo a scadenza			3,56%	3,11%

7. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

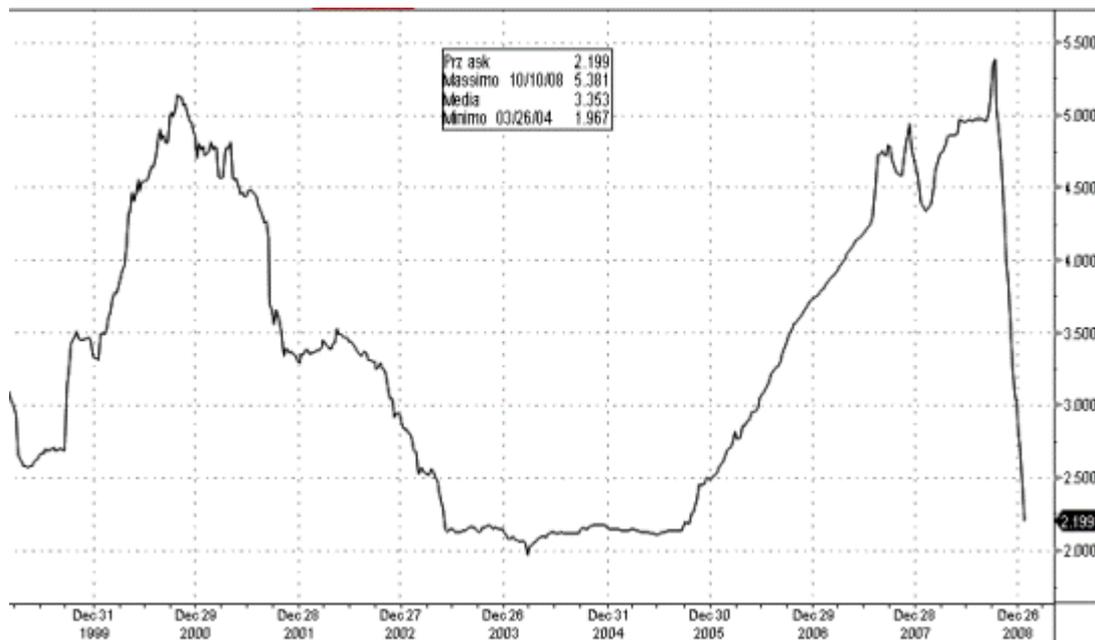
Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor 3 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Si riportano di seguito i valori del Parametro di Indicizzazione (Euribor 3 mesi) utilizzati nella simulazione precedente e il grafico che illustra la performance storica del Parametro relativa al periodo che intercorre dal 26 febbraio 1999 (prima data disponibile significativa) al 23 gennaio 2009.

Data	Euribor 3 mesi
26/02/99	3,098%
31/05/99	2,578%
31/08/99	2,697%
30/11/99	3,448%
29/02/00	3,634%
31/05/00	4,453%
31/08/00	4,888%
30/11/00	5,510%
28/02/01	4,771%
31/05/01	4,531%
30/08/01	4,276%
29/11/01	3,376%
28/02/02	3,366%
30/05/02	3,488%
29/08/02	3,360%
28/11/02	3,055%
27/02/03	2,518%
29/05/03	2,292%
29/08/03	2,152%
28/11/03	2,154%
27/02/04	2,052%
31/05/04	2,087%
31/08/04	2,115%
30/11/04	2,176%
28/02/05	2,136%
31/05/05	2,127%
31/08/05	2,134%
30/11/05	2,473%

28/02/06	2,664%
31/05/06	2,926%
31/08/06	3,264%
30/11/06	3,636%
28/02/07	3,848%
31/05/07	4,122%
30/08/07	4,724%
29/11/07	4,776%
28/02/08	4,387%
29/05/08	4,860%
29/08/08	4,963%
28/11/08	3,853%

Euribor 3 mesi relativo all'evoluzione storica (26/02/1999-23/01/2009)



8, AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata con delibera del Direttore Generale in data 29 gennaio 2009.

* * * * *

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

[Handwritten signature]